

# Riprendiamoci il Pensiero



## Quando il profilo digitale impone le sue regole è urgente recuperare il proprio spazio intimo

SE PENSIAMO agli aspetti di cambiamento che l'era digitale ha innescato nel nostro modo di funzionare dal punto di vista psicologico, relazionale e comunicazionale, ciò che appare evidente è proprio la ridotta presenza di quello spazio in cui è possibile far accomodare il pensiero.

L'utilizzo della rete ci richiama ad una cultura del nostro essere e stare in relazione con l'altro che poco ha a che fare con la riflessività, attività principale del nostro pensiero situato in quello snodo fondamentale che si colloca tra il sentire e il rappresentare, rendendoci così soggetti consapevoli e dunque protagonisti responsabili della nostra esistenza. Il profilo digitale con cui in rete e prevalentemente sui social network esistiamo e ci rendiamo visibili, ci impone, a garanzia della nostra esistenza digitale, di aderire alle regole culturali di questo territorio virtuale, inducendoci costantemente a rappresentarci e condividere la

nostra esperienza esistenziale con la conseguenza di allontanarci da quella esperienza dell'intimità dentro la quale emozione e pensiero possono unirsi per concepire e far crescere la propria soggettività e con la stessa affrontare l'esperienza complessa della propria esistenza offline. Nel paradosso dell'iperconnessione che costantemente viviamo, soprattutto se pensiamo all'esperienza di crescita di un adolescente o preadolescente, c'è bisogno di recuperare quell'esperienza che precede l'ingresso di ogni soggetto nel mondo adulto e che passa attraverso la capacità di perimetrare un proprio spazio intimo e stare on line con se stessi per potersi connettere ai propri stati emotivi interni per potergli dare un ordine, un nome e un significato e recuperare così, attraverso il "saper stare" e il "saper sentire" il rispetto per sé e per l'altro.

**Dott.ssa Lucia Chiappinelli \***

\*Psicologa e psicoterapeuta



### iKonoPlast Magazine

*Perché nasce questo piccolo giornale aperto a tutti*

**NON SO SE** questa mia idea abbia una senso compiuto. Ma far nascere una rivista on-line (e con un po' di fortuna e sostegni editoriali arrivare alla sua stampa cartacea) significa andare nel verso contrario rispetto a quello codificato e probabilmente generale di sparare pillole social di umori spesso litigiosi e nature soltanto narcise.

Questa idea risponde all'esigenza di creare una rivista di opinione: non solo la mia ma anche quella di chi vorrà parteciparvi con i limiti, *ça va sans dire, che da soli ci imporremo rispetto alla correttezza e all'onestà delle informazioni: incluse le idee che liberamente vorremo esprimere nel rispetto della nostra indipendenza e dell'altrui dignità.*

**claudio.trionfera1@gmail.com**  
**claudiotrionfera.com**

## L'urlo del Rock: “fucking phones!”

THE DARKNESS con sorpresa durante i loro concerti italiani. Almeno in quello cui si è assistito all'Orion di Ciampino (Roma). Justin Hawkins, frontman della band britannica, ha segnato l'inizio della sua performance “sequestrando”, per poi poggiarli sul palco e quindi restituirli, i cellulari di chi aveva incominciato avidamente a riprenderlo. Poi il discorso sul “fucking phones” da spegnere e rimettere in tasca. Messaggio chiaro, tanto più importante perché arrivato proprio da chi, come lui - cantante polistrumentale - potrebbe trarre vantaggio della miriade di clic sui social sulla sua esibizione. Bel gesto e belle parole, magari a scapito di Youtube, Instagram e TikTok ma finalmente a beneficio della musica: senza il filtro di un “fottuto telefono” o dell'intento tutto narciso di chi a ogni costo voleva far sapere agli altri che “io c'ero”...



Il frontman dei Darkness Justin Hawkins in azione durante il concerto tenuto dalla band britannica all'Orion di Ciampino (Roma). La foto pubblicata da “TrueMetal” è di Alex Altieri

## Ligabue la Parola Conta



Luciano Ligabue  
(foto di Maurizio Bresciani)

LUCIANO LIGABUE resta ancora il numero 1. Nonostante l'invasione degli evanescenti e deboli nuovi alfieri dell'adolescenza musicale o dei rapper seriali, il rocker di Correggio riesce oggi a fare la differenza: è tra i pochi a raccontare storie nelle sue canzoni e dare un peso significativo alla parola. Nel suo nuovo album, come nei precedenti, Luciano Ligabue ha firmato testi e musiche di “DEDICATO A NOI”, album prodotto da Luciano e Fabrizio Barbacci, coprodotto da Niccolò Bossini, con la produzione esecutiva di Claudio Maioli per Zoo Aperto.

Dopo aver fatto “urlare contro il cielo” di Milano e Roma 100.000 persone che a luglio hanno assistito ai due eventi allo Stadio San Siro e allo Stadio Olimpico, Ligabue è tornato

sulle scene live con un tour che lo ha visto subito protagonista all'Arena di Verona, per proseguire poi nei palasport delle principali città italiane.

Questa la tracklist di “DEDICATO A NOI”: “Così come sei”, “La parola amore”, “La metà della mela”, “Dedicato a noi”, “Musica e parole”, “Una canzone senza tempo”, “Quel tanto che basta”, “Niente piano B”, “Chissà se Dio si sente solo”, “Stanotte più che mai” e “Riderai”.

## In libreria: il cellulare da mettere in cella

GLI AUTORI SONO TRE: I.A. Scribendi, ChatGPT4 e Claude+. Tutto un programma, abbastanza distruttivo, capace di mettere sotto accusa il mito del telefono cellulare ma con l'aiuto di un altro discusso mito, quello dell'Intelligenza Artificiale. Nella controcopertina del libro, editato da I.A. Scribendi, è scritto così:

"Sicuri di voler conoscere il lato oscuro dei social network?"

Un mondo in cui le connessioni diventano superficiali, le notizie false prendono il sopravvento e la nostra privacy viene venduta al miglior offerente. Oggi, piattaforme come Facebook, Instagram, Twitter e TikTok permeano la nostra routine quotidiana, influenzando la nostra mente, le relazioni e la società in generale. Una vera e propria arma a doppia taglio che, con l'illusione della connessione, ci sta inesorabilmente dividendo.

Con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale, ci addentreremo nel cuore tenebroso dei Social per scoprire l'oscurità che si cela dietro a queste piattaforme piene di Selfie, Like e... "Amici"!?!?

"SPEGNI QUEL FOTTUTO SMARTPHONE, Alla scoperta del lato oscuro dei Social Network con l'Intelligenza Artificiale" non è solo un libro, è una sveglia che ci ricorda di rimanere sempre vigili nei confronti dei Social.



L'ULTIMA SCOSSA è stata registrata tre settimane fa, ma l'attenzione rimane ancora molto alta circa il monitoraggio dell'attività sismica nell'area dei Campi Flegrei, per settimane oggetto di monitoraggio da parte dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia. I due terremoti più intensi – rispettivamente di magnitudo 4.2 e 4.0 – risalgono al 27 settembre e al 2 ottobre, giorni in cui tra la popolazione dell'area si manifestò una crescente paura per un evento più significativo, o addirittura per un'eruzione improvvisa. Gli eventi complessivi registrati sulla regione sono circa quaranta, ma alcuni sismologi riportano che gli strumenti potrebbero averne registrati anche il doppio.

Sono recenti le dichiarazioni di Carlo Doglioni, presidente dell'Ingv, che invita alla verifica delle abitazioni nei punti più a rischio ed esorta il governo a un maggiore supporto economico verso il ramo di ricerca della sismologia, che necessiterebbe di un maggior numero di fondi in rapporto al rischio di eventi significativi essere che ogni giorno corre il nostro Paese.

### Brando Trionfera \*

- Geologo e meteorologo

## Campi Flegrei: una “bomba” sotto i piedi?

